

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 61 del 10/07/2026

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "INTERVENTI SU RETE FOGNARIA DI MULAZZO ARPIOLA E PIANTURCANO - DISMISSIONE DEPURATORE DI MULAZZO E ADEGUAMENTO COLLETTORI LUNGO SP32 E SP31" - COMUNE DI MULAZZO – GESTORE GAIA SPA
APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ..**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, c. 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l'A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, c. 2);
- "[...] all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)" (art. 5);
- gli Organi dell'Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell'Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell'art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a GAIA SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "INTERVENTI SU RETE FOGNARIA DI MULAZZO ARPIOLA E PIANTURCANO - DISMISSIONE DEPURATORE DI MULAZZO E ADEGUAMENTO COLLETTORI LUNGO SP32 E SP31" in Comune di MULAZZO, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore GAIA SpA con lettera in atti al prot. n. 6340/2026 del 05/05/2026;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di GAIA SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 11/2024 e rientrante al codice MI_FOG-DEP04_01_0002 (Estensione servizio di depurazione a causa dell'assenza di raccolta e collettamento Zona Interna);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 9352/2026 del 8/07/2026), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto riguarda un primo lotto di lavori nel Comune di Mulazzo (MS), in località Arpiola e Mulazzo, finalizzati al complessivo adeguamento e potenziamento dell'intera rete fognaria a monte del depuratore di Arpiola, in previsione di una centralizzazione dell'intero sistema di trattamento locale a tale impianto. In particolare, le opere in progetto sono finalizzate alla

Autorità Idrica Toscana

dismissione del depuratore di Mulazzo, all'eliminazione degli scarichi liberi presenti lungo il torrente Mangiola Ed in particolare la dismissione depuratore di Mulazzo e realizzazione nuovo sollevamento per rilancio reflui alla rete di Arpiola, con parziale rifacimento della rete fognaria di monte; l'adeguamento rete fognaria esistente in aree private adiacente alla SP 32, nel tratto compreso tra via dei Poderi e via Resistenza, con eliminazione degli scarichi esistenti in sinistra idraulica del torrente Mangiola; il rifacimento della rete fognaria lungo viabilità pubblica della SP 32 e SP 31, nel tratto compreso via del Municipio e via San Pietro, al fine di ripristinarne la funzionalità idraulica;

- le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente, come attestato dal Comune di Mulazzo con propria nota del 30/10/2025 trasmessa a GAIA SpA;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara acquisendo il relativo Nulla Osta con prescrizione di sorveglianza archeologica per le operazioni di scavo (prot. n. 12523-P del 20/10/2022);
- per le opere da realizzare su particelle private, da assoggettare ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, è stato correttamente effettuato il procedimento ai privati ex D.P.R. 327/2001, e il proponente per alcune particelle è addivenuto ad accordi preliminari per compravendita e/o costituzione di servitù permanente e/o indennizzo per occupazione temporanea;
- per quanto attiene il vincolo paesaggistico ex art.142 comma 1 lettera g) del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i., presente nell'area di intervento, in sede di conferenza dei servizi è stato acquisito da parte della UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA parere di conformità alle prescrizioni d'uso contenute al punto 12.3 del Capo III della "Disciplina dei Beni Paesaggistici (art.134 e 157 del Codice)" dell'allegato 8B del P.I.T./Piano Paesaggistico Regionale e sia **compatibile** con il contesto paesaggistico di riferimento.

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 6454/2026 del 06/05/2026) e fissando nel giorno 6/07/2026 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;

DATO ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art.25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

Autorità Idrica Toscana

2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "INTERVENTI SU RETE FOGNARIA DI MULAZZO ARPIOLA E PIANTURCANO - DISMISSIONE DEPURATORE DI MULAZZO E ADEGUAMENTO COLLETTORI LUNGO SP32 E SP31" in Comune di MULAZZO (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE

- In relazione alle interferenze del progetto (intervento 1 e intervento 2) con aree a pericolosità molto elevata P4 ed elevata P3a da dissesti di natura geomorfologica del Piano di bacino – stralcio PAI "Dissesti" dovrà essere redatto l'asseveramento motivato da parte del progettista ai sensi dell'art. 8 delle misure di salvaguardia, nel rispetto del combinato della normativa PAI Magra e di quanto disciplinato dal PAI dissesti nel quale dovranno essere adeguatamente valutate e motivate le condizioni espresse ai punti a), b), c) dell'art. 8 comma 2 delle misure di salvaguardia.
- È raccomandato di estendere le misure mitigazione (accorgimenti tecnici per le tubazioni e tubo drenante nel fondo scavo), previste in corrispondenza delle aree a pericolosità molto elevata P4, anche alle aree a pericolosità elevata P3, unitamente alla possibilità di un intervento immediato e tempestivo in caso di criticità.

REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

In relazione alle interferenze con il reticolo idrografico e le aree di rispetto:

- nella realizzazione dell'attraversamento del fosso della Madonna (TN6729) in subalveo dovrà essere garantito una profondità minima di 1,00m tra l'estradosso del contro-tubo e il fondo dell'alveo;
- in generale dovrà essere rispettata la fascia di tutela assoluta di 4,00m dal piede dell'argine o dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua interessati dalle opere e pertanto non sarà possibile posizionare pozzetti o altri manufatti entro tale fascia;
- per quanto riguarda la nuova stazione di sollevamento in sostituzione della esistente, da realizzare in fascia di rispetto dei 10,00m del torrente Mangiola (TN6627), in fase di dismissione del vecchio impianto dovranno essere demolite le opere esistenti nella fascia di rispetto dei 4,00m dal corso d'acqua.

Autorità Idrica Toscana

- prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere presentata all'Ufficio del Genio Civile apposita istanza di autorizzazione e concessione idraulica, completa di un cronoprogramma dei lavori e di un elaborato contenente le fasi lavorative e la progettazione della cantierizzazione che dovrà contenere i dettagli per le lavorazioni interferenti coi corsi d'acqua. La documentazione dovrà illustrare anche le procedure di gestione dell'area delle lavorazioni in caso di eventi meteorologici sfavorevoli. Le modalità per la presentazione dell'istanza di autorizzazione e concessione idraulica sono disciplinate dal DGRT n°42/R del 25/07/2018, dal DGRT 60/R del 12/08/2016 e dalla L.R. 3/2005.
- L'inizio dei lavori potrà avvenire solo in seguito al rilascio della concessione idraulica per l'utilizzo delle aree del demanio idrico interessate, ai sensi della L.R.80/2015.

Comune di Mulazzo

- Accertata la compatibilità edilizia e urbanistica delle opere in progetto, ogni eventuale successiva modifica progettuale sostanziale dovrà essere oggetto di nuova valutazione di compatibilità edilizia e urbanistica;
- con riferimento alle interferenze con i sottoservizi individuati e riportate nella documentazione in relazione a illuminazione pubblica e acquedotto irriguo, dovranno seguirsi le seguenti indicazioni:
 - ☐ in fase esecutiva, in prossimità delle relative lavorazioni e prima dell'esecuzione degli scavi interferenti, dovrà essere adottata particolare cautela operativa;
 - ☐ L'impresa esecutrice e la Direzione Lavori dovranno preventivamente contattare l'Ufficio Tecnico Comunale, richiedendo la presenza di un incaricato che possa presenziare alle operazioni di scavo, al fine di fornire immediato supporto in caso di rinvenimento dei sottoservizi, per la loro corretta individuazione e, ove necessario, per l'esecuzione delle operazioni di riparazione, ripristino o realizzazione di eventuali bypass temporanei, così da garantire la continuità e la sicurezza dei servizi interessati. Sono quindi forniti i contatti del personale da contattare e indicato che la presenza del personale tecnico dovrà essere richiesta con congruo preavviso rispetto all'avvio delle lavorazioni interferenti, al fine di consentire il necessario coordinamento operativo.

Open Fiber S.p.A.

In relazione alle interferenze con la rete in fibra ottica:

- dovrà essere effettuato un sopralluogo in sito per l'ubicazione preliminare dei sottoservizi della rete BUL, mediante formale richiesta a mezzo PEC ai contatti indicati;
- le eventuali soluzioni tecniche atte ad eliminare le interferenze saranno progettate a seguito del sopralluogo di cui al punto precedente ed eventualmente approvate dal concessionario Infratel Italia Spa;
- eventuali opere non dovranno ostacolare l'accesso ai pozzetti BUL ed alla manutenzione delle infrastrutture sotterranee, lasciando di conseguenza una distanza per interventi di manutenzione non inferiore a 50 cm;
- eventuali danni all'infrastruttura BUL saranno a carico del danneggiante che dovrà darne immediata comunicazione a OF;
- si dovrà garantire il mantenimento del servizio su eventuali linee attive, attraverso soluzioni anche di natura transitoria in attesa del completamento della soluzione definitiva;

Autorità Idrica Toscana

- eventuali spostamenti di reti e/o impianti interferenti ed il ripristino della funzionalità degli stessi saranno a totale carico del richiedente, così come previsto dall'art.54, c.1 del d.lgs.n.259/2003;
 - i dettagli tecnici per la risoluzione delle interferenze dovranno essere preventivamente concordati con OF e con 30gg di preavviso;
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "INTERVENTI SU RETE FOGNARIA DI MULAZZO ARPIOLA E PIANTURCANO - DISMISSIONE DEPURATORE DI MULAZZO E ADEGUAMENTO COLLETTORI LUNGO SP32 E SP31" in Comune di MULAZZO, i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
 6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
 7. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di GAIA SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
 8. DI DISPORRE infine che GAIA SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a GAIA SpA;
 9. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
 10. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto

Autorità Idrica Toscana

con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "INTERVENTI SU RETE FOGNARIA DI MULAZZO ARPIOLA E PIANTURCANO - DISMISSIONE DEPURATORE DI MULAZZO E ADEGUAMENTO COLLETTORI LUNGO SP32 E SP31" - COMUNE DI MULAZZO – GESTORE GAIA SPA
APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 09/07/2026 .

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005